

## CALENDARIO LITURGICO

XXXI tempo ord.: Mal.1,14-2,2-10; 1Ts.2,7-9.13; Mt. 23,1-12  
anno A 3 salterio

Lunedì	31	18.30	intenzione famiglia Favalessa Marcello
<b>Martedì</b> <i>tutti i santi</i>	<b>1</b>	9.00	memoria di Polato Evelina memoria di Pavan Eugenio e Gardenal Ines memoria defunti famiglia Olto memoria di Papa Andrea e Regina memoria di Boscherato Eugenio memoria di Dal Bianco Giovanni e Aida memoria di Ros Simeone e Marcella
		10.30	memoria di Ros Monica e Pierangelo
Mercoledì <i>tutti i defunti</i>	2	15.30	memoria di Granziera Natale e Donadel Ermenegilda memoria defunti famiglia Romor e Celot memoria di Poloni Elda
		19.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	3	8.00	memoria di De Giusti Giacomo
Venerdì	4	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	5	18.30	memoria defunti Pizzinat e Feletti memoria di Tonon Gianfranco memoria di Poloni Elda
<b>Domenica</b> <i>XXXII tempo ordinario</i>	<b>6</b>	9.00	memoria di Donadel Giovanni, Teresa, Paola memoria di Balliana Livio e Renzo memoria di Cimini Giovanni memoria di Buso Eldo
		10.30	memoria di Coan Francesco memoria di Cozzuol Gianfranco memoria di Cescon Gaudenzio

⇒ Lunedì 31 ottobre NON c'è catechismo

✘ **1° novembre: solennità di tutti i santi**

- Santa Messa in parrocchia: lunedì 31, alle ore 18.30  
martedì 1, alle ore 9 e alle 10.30
- Celebrazione in cimitero della liturgia per i defunti: ore 15.00

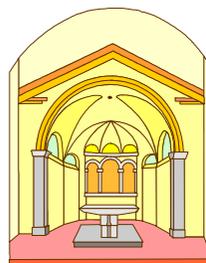
✘ **2 novembre: memoria dei fedeli defunti**

- Santa Messa in parrocchia: alle ore 15.30 e alle ore 19.30

🎵 Venerdì alle 20.30, in via degli Olmi, ascolto del Vangelo: Mt.25,1-13

CHI HA PRENOTATO IL LIBRETTO SULLA LITURGIA

LO TROVA IN SACRESTIA O NELL'UFFICIO PARROCCHIALE.



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

# Annuncio

[www.parrochiadicampolongo.it](http://www.parrochiadicampolongo.it)

anno 20 n. 37 **30. 10. 2011**

### *Solennità di tutti i santi*

Con questa solennità la Chiesa onora tutti gli amici di Dio che sono entrati nella gloria del Padre. Sono i «giusti» di ogni tempo, che hanno accolto nella loro vita la santità di Dio, che hanno testimoniato Cristo: una moltitudine di donne e di uomini, appartenenti ad ogni razza e popolo, che lungo i millenni hanno vissuto una vita umile e ordinaria nella fedeltà al Signore. Tutti costoro formano l'assemblea festosa dei fratelli che intercede per noi e ci aspetta nella patria celeste. Sono modelli di vita a cui noi oggi guardiamo.

### *Commemorazione dei fedeli defunti*

La liturgia dedica un giorno al ricordo dei morti e ci fa pregare per coloro che ci hanno preceduto nella fede, ma non sono ancora assunti nella gloria del Padre. I testi liturgici pongono in risalto il carattere pasquale della morte cristiana. Il Prefazio così si esprime: «Ai tuoi fedeli, o Signore, la vita non è tolta, ma trasformata».

Nella giornata di oggi è consuetudine fare visita ai cimiteri, dove riposano i nostri morti. Non è un giorno triste ma è un tempo di silenzio e di meditazione, come il sabato santo, in attesa che Signore ritorni a chiamarci per la festa senza fine.

La nostra preghiera a Dio e il nostro pensiero è per tutti i morti e in particolare quelli dimenticati, le vittime della violenza, i morti sul lavoro e sulle strade o per disperazione o nella fuga dalla miseria.

*Elio*

## L'ARTE DEL CELEBRARE

La liturgia divina è fonte e culmine dell'attività della Chiesa.

Il prendersi cura della celebrazione è un impegno di tutti, perché tutti siamo chiamati a lavorare nella «vigna» del Signore: fa parte della missione a cui siamo inviati.

Questa «vigna», di cui Dio è geloso, è la Chiesa. In essa non siamo padroni, ma servitori fedeli e figli liberi, lieti di potervi lavorare e di farne parte. Dio, che ha piena fiducia stima dell'uomo, ci fa partecipi della sua opera; ce la consegna perché la custodiamo nell'obbedienza filiale. Imparata questa dipendenza da Dio, ci poniamo al servizio della comunità, perché essa porti frutto e diventi una offerta gradita al Signore. È bene imparare l'arte del celebrare. Ci sono i riti da apprendere: bisogna entrarci, comprenderne il senso, assumerne il ritmo e il rigore, interpretarli senza stravolgerli.



Il rito prevede che ogni cosa sia al suo posto, pena il disordine e l'incomprensione di ciò che stiamo celebrando.

Il rito è oggettivo e parla se è rispettato. Esso è dato e non possiamo fargli dire le cose a modo nostro.

*da LA VITA IN CRISTO – Ottobre 2011*

*Il piano pastorale parrocchiale di quest'anno ci impegna alla formazione liturgica: a comprendere i significati dei riti, i luoghi, i gesti, i segni del celebrare. Il documento del consiglio pastorale che ci aiuta a celebrare in sintonia con la nostra comunità e il testo che abbiamo prenotato sono pronti. Richiedeteli.*

## È ripartito l'Oratorio

Ciao, ragazzi!

Come state?

Speriamo bene.

Con l'inizio delle attività ci si potrebbe sentire stanchi, ma la

ripresa dell'oratorio porta nuove energie ed entusiasmi.

Ebbene sì! Da sabato 15 ottobre **è cominciato l'Oratorio!**

Preparatevi, bimbi, perché siamo solo all'inizio e abbiamo in serbo un sacco di mega sorprese. **Ogni sabato** trascorreremo insieme un fantastico pomeriggio **dalle ore 15 alle 18** con giochi, bans, super attività di gruppo, ancora una dolcissima merenda e un momento spirituale per ringraziare il Signore. Ma, allora, che state aspettando? Venite subito e non perdetevi per nulla al mondo questo stupendo svago pomeridiano in compagnia di tanti amici. Noi siamo qui. Vi aspettiamo numerosi per rallegrarvi e rendervi gioiosi.

*gli animatori*

### Sottoscrizioni al Fondo e Raccolta Alimenti

Ogni sabato e domenica, ultimi del mese, continuano:

- **le sottoscrizioni** al Fondo di solidarietà
- **la raccolta degli alimenti** che devono essere portati presso il bar prima delle Messe. Il Consiglio del Fondo ricorda che si possono portare sia alimenti freschi che a lunga conservazione

